



**FRATELLI D'ITALIA**  
**Gruppo Consiliare Comune di Bergamo**

Bergamo, lì 12 settembre 2023

Egr. sig. Presidente del  
Consiglio Comunale  
di Bergamo

**INTERPELLANZA A RISPOSTA SCRITTA**

**Considerato**

- che la Stazione di Bergamo e la linea ferroviaria rappresentano da decenni un punto di discontinuità nel tessuto urbano, dal punto di vista del superamento pedonale e viario della cinta ferroviaria;
- che da decenni si parla di risolvere questo problema, con sottopassi e progetti di passerelle;
- che tuttavia il problema permane, con percorsi disagiati ed antiestetici per il traffico pubblico e privato e per l'attraversamento pedonale;
- che questa situazione ha purtroppo determinato nel corso dei decenni una cesura ed una differenziazione della qualità urbanistica tra le due città, a monte ed a valle della ferrovia.

**Rilevato**

- che il progetto in corso di rinnovamento in corso da parte di Rete Ferroviaria Italiana spa, che vede la presenza qualificante del Comune di Bergamo come partecipante alla Conferenza di Servizi, è quindi un'occasione storica ed irripetibile per risolvere questo annoso problema della Città
- che il progetto definitivo è stato redatto e le Amministrazioni coinvolte dovevano far giungere le proprie determinazioni entro 28 giugno 2023

**Rilevato anche**

- che il progettista incaricato ha redatto il modulo "Esame dell'impatto Paesistico dei progetti" dal quale risulta una sensibilità del sito ed un grado di incidenza del progetto bassa, sotto la

soglia di rilevanza e pertanto “il progetto per definizione normativa è automaticamente giudicato accettabile sotto il profilo paesistico”

### **Interpella l'amministrazione comunale**

- per sapere se non sia il caso di rendere noto con urgenza i dettagli del progetto ai consiglieri comunali, nelle apposite Commissioni, specificando chi ha dato le specifiche di progetto (dimensioni, presenza di attività commerciali...);
- per avere la completa documentazione sulle osservazioni del Comune al progetto stesso,
- per sapere quali soluzioni abbia in mente l'Amministrazione per risolvere di pari passo i problemi di collegamento viario e di accesso alla Stazione;
- per sollecitare una presentazione alla cittadinanza del progetto completo, dotato di viste realistiche fronte/ retro e da Città Alta. In effetti è tradizione di Bergamo, dai tempi del Centro Piacentiniano, fino alla recente ripavimentazione del Sentierone, fare partecipare i bergamaschi alla definizione dell'aspetto della propria Città;
- per suggerirgli di invitare il progettista e l'intera Conferenza dei Servizi ad affacciarsi da Porta San Giacomo, per giudicare se due tettoie alte come un palazzo di sei-sette piani ed estese come tutta la stazione attuale, più tutto il fascio dei binari, siano “sotto la soglia di rilevanza sotto il profilo paesistico”.

Con osservanza.

Ida Tentorio